
Conclusioni finali

Dato il ruolo centrale del contesto nell'IS, i ricercatori in questo campo includono non solo medici o clinici in generale, ma anche sociologi, economisti, ingegneri ed esperti di servizi sanitari. Inoltre, l'IS ha un rapporto privilegiato con alcuni "partner operativi" profondamente coinvolti nel dispiegamento di programmi di innovazione: **amministratori, manager sanitari** e a volte anche i responsabili **politici**. A differenza della ricerca clinica, tali figure devono essere partner a pieno titolo nello studio di implementazione, poiché la finalità è quella di intervenire attivamente nelle strutture e modificarne la routine. Eventuali divari culturali tra ricercatori e leader dei sistemi sanitari dovranno essere superati, dal momento che la partecipazione di entrambi è essenziale poiché un'innovazione sarà implementata con successo grazie a - e non nonostante - loro^{1,2}.

Riferimenti bibliografici

1. Kilbourne AM, Neuman MS, Waxmonsky J, et al. Evidence-based implementation: the role of sustained community based practice and research partnerships. *Psychiatr Serv* 2012; 63: 205-7. <https://doi.org/10.1176/appi.ps.201200032>.
2. Bauer MS, Miller C, Kim B, et al. Partnering with health system operations leadership to develop a controlled implementation trial. *Implement Sci* 2016; 11: 22. <https://doi.org/10.1186/s13012-016-0385-7>.

Il presente lavoro è stato discusso con il gruppo di progetto di Fondazione Smith Kline "Implementazione di nuove strategie terapeutiche. Case Study: terapie iniettive long-acting per la gestione dell'HIV nella realtà sanitaria italiana" formato da:

- Elva Bugliosi, *Fondazione Smith Kline, Verona*
- Annamaria Cattelan, *Azienda Ospedaliera di Padova*
- Giovanni Cenderello, *ASL 1 Imperiese, Regione Liguria*
- Oriana Ciani, *CERGAS, SDA Bocconi, Milano*
- Lucio Da Ros, *Fondazione Smith Kline, Verona*
- Simona Di Giambenedetto, *Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma*
- Simone Marcotullio, *Fondazione Smith Kline, Verona*
- Cristina Mussini, *Università di Modena e Reggio Emilia*
- Giuliano Rizzardini, *Ospedale Sacco, Milano*